

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2057 del 27/04/2018
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del Comune di Bologna in data 22/04/2016 (PG n°134362/2016) ed adottata da ARPAE-SAC Bologna con determina n° 979 del 12/04/2016 relativa alla società MAGNETI MARELLI Spa per lo stabilimento sito in comune di Bologna, via del Timavo n° 33
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2156 del 27/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisette APRILE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del Comune di Bologna in data 22/04/2016 (PG n°134362/2016) ed adottata da ARPAE-SAC Bologna con determina n° 979 del 12/04/2016 relativa alla società MAGNETI MARELLI Spa per lo stabilimento sito in comune di Bologna, via del Timavo n° 33

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società MAGNETI MARELLI Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Bologna, via del Timavo n° 33 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura ⁴Tale atto costituisce modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente⁵.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Revoca la precedente AUA adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°979 del 12/04/2016.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶;

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Bologna in data 22/04/2016 (PG n° 134362/2016) ed adottata da ARPAE – SAC Bologna con determina n° 979 del 12/04/2016

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷
6. Obbliga la società MAGNETI MARELLI Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁸
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società MAGNETI MARELLI Spa, c.f e p.iva 08082990014, avente sede legale Corbetta (MI), via Aldo Borletti n° 31-33 e stabilimento in comune di Bologna, via del Timavo n° 33, ha presentato in data 30/11/2017⁹ al Suap del comune di Bologna una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale attualmente vigente¹⁰.

Tale domanda contiene la richiesta di modifica sostanziale delle emissioni in atmosfera generate dall'attività svolta di progettazione, produzione e relativa vendita nei settori dell'industria meccanica, elettromeccanica, elettronica chimica della trazione e propulsione di componenti particolari, ricambi applicazioni per l'industria, mentre resta invariato quanto attualmente autorizzato lo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura e pertanto l'allegato B dell'aua vigente resta immutato.

In data 21/03/2018 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE per la modifica delle emissioni in atmosfera¹¹.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 515,10 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.02 ridotta del 15 % in quanto l'azienda ha conseguito la certificazione ambientale ISO

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁹ Domanda di modifica dell'AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2017/27998 del 04/12/2017, **pratica SINADOC n° 34968/2017**

¹⁰ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Bologna in data 22/04/2016 (PG n° 134362/2016) ed adottata da ARPAE – SAC Bologna con determina n° 979 del 12/04/2016

¹¹ Agli atti di ARPAE con PGBO/2018/6827

14001).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura secondo le prescrizioni contenute in allegato B

Il Responsabile
U Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni ¹²

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹² Firma apportata ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”, successiva Delibera del DG di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE e della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale

MAGNETI MARELLI Spa - Comune di Bologna - via del Timavo n° 33

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di progettazione, produzione e relativa vendita nei settori dell'industria meccanica, elettromeccanica, elettronica chimica della trazione e propulsione di componenti particolari, ricambi applicazioni per l'industria svolta dalla società MAGNETI MARELLI Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Bologna, via del Timavo n° 33, secondo le seguenti prescrizioni ed in coerenza con i limiti di emissione stabiliti dalla DGR 2236/09:

1. La società MAGNETI MARELLI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

Officina n.1

EMISSIONI N° 21B – 22B – 23B
PROVENIENZA: POMPE A VUOTO

Portata massima	1100 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
--	-----------------------

EMISSIONE N° 73B
PROVENIENZA: MACCHINE DI LAVORAZIONE

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

EMISSIONE N° 92B

PROVENIENZA: CAPP A DI ASPIRAZIONE SU BANCO DI LABORATORIO – LABORATORIO MATERIALI

EMISSIONE N° 94B

PROVENIENZA: CAPP A A FLUSSO LAMINARE E CAPP A DI ASPIRAZIONE DA BANCHI DI LABORATORIO – LABORATORIO MATERIALI

EMISSIONE N° 95B

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE SU ICP – LABORATORIO MATERIALI

EMISSIONE N° 96B

PROVENIENZA: CAPP A ASPIRANTE SU BANCO DI LABORATORIO – LABORATORIO MATERIALI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencato nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06 lettera jj) "Laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerca, sperimentazioni, individuazione di prototipi", così come modificato dal D.Lgs 183/2017 art 4.

EMISSIONE N° 148B

PROVENIENZA:DBW

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili	20 mg/Nm ³
-----------------------------------	-----------------------

EMISSIONE N° 161B

PROVENIENZA: PROVE SU AUTOVETTURE - ASPIRAZIONE GAS SCARICO

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

EMISSIONE N° 168B

PROVENIENZA: TAGLIO LASER CARTA

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a secco

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONE N° 169B
PROVENIENZA: TEMPRA

Portata massima	1800 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
di cui nebbie oleose	5 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Monossidi di carbonio	100 mg/Nm ³

EMISSIONE N° 41B
PROVENIENZA: CELLE PROVE AFFIDABILISTICHE SELESPEED
EMISSIONE N° 163B
PROVENIENZA: SFIATO DA CELLE PROVA SHOCK TERMICO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONI N° 8B – 44B - 167B
PROVENIENZA: IMPIANTO SVE – TRATTAMENTO DI BONIFICA DEL SOTTOSUOLO

Portata massima	300 Nm ³ /h
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Impianto di abbattimento: adsorbimento a carboni attivi

La verifica del rispetto del limite di concentrazione massima autorizzata verrà effettuata durante i report periodici previsti dal piano di bonifica, con periodicità e modalità ivi indicate.

EMISSIONI DA SFIATI - ESTRATTORI D'ARIA – UNITA' TRATTAMENTO ARIA -

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Officina n.2

EMISSIONI N° 12C
PROVENIENZA: BANCO DI TARATURA SONPLASS 2

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	16 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna
via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it
Unità Autorizzazioni Ambientali

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	5 mg/Nm ³
Nebbie oleose	10 mg/Nm ³

EMISSIONI N° 14C

PROVENIENZA: LAVATRICE DBM

Portata massima	400 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
---	----------------------

Visto il funzionamento saltuario del punto di emissione, non è fissata periodicità di analisi a carico del Gestore di stabilimento ed i controlli saranno effettuati sulla base di un registro, avente pagine numerate e firmate dal Gestore stesso, ove debbono essere annotati i consumi mensili di materie prime detergenti utilizzate.

EMISSIONI N° 15C

PROVENIENZA: POSTAZIONE COLLAUDO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione e i controlli sono effettuati sulla base di un registro ove debbono essere annotate le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e la periodica sostituzione del carbone attivo installato

EMISSIONI N° 19C

PROVENIENZA: MACCHINARI DI LAVORAZIONE – RESINATURA POLIMERIZZAZIONE – REPARTO MOTORE ELETTRICO

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili	5 mg/Nm ³
-----------------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: adsorbimento a carboni attivi (sulla fase di preparazione resine)

EMISSIONE N° 18C

PROVENIENZA: SALDATURA E SPAZZOLATURA RESINA

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONI N° 17C

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE DA POSTAZIONE REPARTO MONTAGGIO MOTORE ELETTRICO

Portata massima	1200 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	5 mg/Nm ³
---	----------------------

Impianto di abbattimento: adsorbimento a carbone attivo

EMISSIONE N° 29C

PROVENIENZA: ELETTROEROSIONE

Portata massima	1300 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

EMISSIONE N° 37C

PROVENIENZA: FLUSSAGGIO

Portata massima	11000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	75 mg/Nm ³
--	-----------------------

Impianto di abbattimento: adsorbimento a carboni attivi

EMISSIONE N° 42C

PROVENIENZA: LAVORAZIONI – LAVATRICE ACQUA E SAPONE – LASER – REPARTO MOTOR-SPORT

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONI N° 100C

PROVENIENZA: BANCO PROVA AFFATICAMENTO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONE N° 101C
PROVENIENZA: FLUSSAGGIO

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	75 mg/Nm ³
--	-----------------------

Impianto di abbattimento: adsorbimento a carboni attivi

EMISSIONE N° 102C
PROVENIENZA: IMPIANTO SVE – TRATTAMENTO DI BONIFICA DEL SOTTOSUOLO

Portata massima	250 Nm ³ /h
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Impianto di abbattimento: adsorbimento a carboni attivi

La verifica del rispetto del limite di concentrazione massima autorizzata verrà effettuata durante i report periodici previsti dal piano di bonifica, con periodicità e modalità ivi indicate.

EMISSIONE N° 103C
PROVENIENZA: PROVE FUNZIONALI SU INIETTORI

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	75 mg/Nm ³
--	-----------------------

Impianto di abbattimento: adsorbimento a carboni attivi

EMISSIONE N° 104C
PROVENIENZA: BANCO DI TARATURA SONPLASS 1

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE N° 105C
PROVENIENZA: BANCHI PROVA

Portata massima	2800 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10 mg/Nm ³
---------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: snebbiatore + prefiltra + filtro a tessuto

EMISSIONE N° 106C
PROVENIENZA: CELLE TERMICHE

EMISSIONI DA SFIATI - ESTRATTORI D'ARIA – UNITA' TRATTAMENTO ARIA -

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Palazzina R&D

EMISSIONE N°48
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO DA SISTEMA DI CAMPIONAMENTO EMISSIONI
DA VEICOLI CON MOTORE ENDOTERMICO

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

Per il punto di emissione n°48 è prescritta la verifica dei valori di emissione unicamente alla messa regime. Successivamente non è fissata alcuna periodicità di analisi a carico del gestore di stabilimento.

EMISSIONI N°2 – 3 – 5 – 6 – 7 - 8
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO DA MOTORE ENDOTERMICO CELLA PROVA
MOTORI

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	7.8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	130 mg/Nm ³
-----------------------------	------------------------

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

EMISSIONE N°4

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO DA MOTORE ENDOTERMICO CELLA PROVA MOTORI

EMISSIONI N°12 - 13

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO DA MOTORE ENDOTERMICO CELLA ALTA VELOCITA'

Portata massima	3500 Nm ³ /h
Altezza minima	7.8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

EMISSIONI N°9 - 10

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO DA MOTORE ENDOTERMICO UFFICIO CONTROLLO

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	7.8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

EMISSIONE N°11

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO DA MOTORE ENDOTERMICO UFFICIO CONTROLLO

Portata massima	6500 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

EMISSIONI N°16 - 17

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO DA MOTORE ENDOTERMICO CELLA PROVA MOTORI

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

EMISSIONE N°19

PROVENIENZA: SALDATURA A FILO

Portata massima	3500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

EMISSIONI N°24 - 25

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO DA MOTORE ENDOTERMICO GARAGE DI ANALISI GAS

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

EMISSIONE N°49

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE DI SICUREZZA – CELLA PROVA MOTORI GPL

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobbo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONE N°50**PROVENIENZA: ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO DA SISTEMA CAMPIONAMENTO EMISSIONI DA VEICOLI A MOTORE ENDOTERMICO**

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

Fabbricato A**EMISSIONE 4A****PROVENIENZA: GAS DI SCARICO MOTORE ENDOTERMICO CELLE DI PROVA**

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

EMISSIONE 23A**PROVENIENZA: GAS DI SCARICO CELLA A RULLI MOTO**

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	8.5 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

EMISSIONE 25A**PROVENIENZA: CALDAIA BONO 2.325 MW****Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna****Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONE 26A
PROVENIENZA: CALDAIA ECOFLAM 3.25 MW
EMISSIONE 27A
PROVENIENZA: CALDAIA BONO 2.325 MW
EMISSIONE 27/1A
PROVENIENZA: CALDAIA ECOFLAM 3.25 MW

Portata massima	tiragg. naturale
Altezza minima	14 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3 %.
Il valore di emissione di ossidi di zolfo si intende rispettato in quanto il combustibile impiegato è gas metano.

Punti di emissione provenienti da impianti di combustione autorizzati ed in esercizio in data antecedente alle modifiche apportate dal D.Lgs 183/2017 (attuazione della direttiva 2015/2193/UE) alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06.

Poichè i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici presenti nello stabilimento, superano il valore di 1 MW previsto al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06, restano fermi gli obblighi introdotti dal D.Lgs. 183/2017 per gli impianti termici medi e pertanto dovrà essere presentata, se necessaria, apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

EMISSIONE 32A
PROVENIENZA: GAS DI SCARICO PROVE AD ALTA VELOCITA' SU MOTO

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

EMISSIONE 33A
PROVENIENZA: GAS DI SCARICO CICLI PROVA MOTORI

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	130 mg/Nm ³
-----------------------------	------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna
via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it
Unità Autorizzazioni Ambientali

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	600 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	2500 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	300 mg/Nm ³
Benzene	0.5 mg/Nm ³

Per i restanti punti di emissione dello Stabilimento Officina n.1, Officina n.2, Palazzina R&D e Fabbricato A provenienti da sfiati, estrattori aria ambiente, unità trattamento aria, lavatrici ad acqua e tunnel asciugatura non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13649:2002 per la determinazione dei composti organici volatili per adsorbimento su carboni attivi ed analisi gascromatografica;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23

settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;

- UNI CEN/TS 13649:2015 per la determinazione del benzene;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non

sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E104C, 105C, 169B deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 30.04.2019 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società MAGNETI MARELLI Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del

DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta MAGNETI MARELLI Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

MAGNETI MARELLI Spa - Comune di Bologna - via del Timavo n° 33

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura.

Prescrizioni

Sono stabilite le prescrizioni riportate nel parere di Hera Spa Prot. gen. 112336/2015 Ente gestore del Servizio Idrico integrato e nel parere del comune di Bologna che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente allegato B.



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Ambiente ed Energia

U.I. Qualità Ambientale

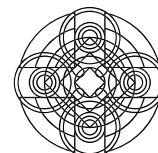
Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2193840

fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

P.G. N. 306736

DEL 06/10/2015

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:

➤ **Ditta “Magneti Marelli S.p.A.” – Via Timavo n. 33 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 177305/2015).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 30.09.15, Prot. Gen. 112336, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto l’art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l’art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto l’atto di delega P.G. n. 274182/11;

Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell’Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “Magneti Marelli S.p.A.”, relativamente all’insediamento sito in via Timavo n. 33 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da

IL DIRETTORE

SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA

Dr. Roberto Diolaiti



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI BOLOGNA

Dipartimento Economia e Promozione della Città

Settore Attività Produttive e Commercio

U.O. Procedimenti Ambientali

Piazza Liber Paradisus, 10

40129 BOLOGNA BO

suap@pec.comune.bologna.it

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Originale PEC

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 30 settembre 2015

Prot. gen. 112336

ns. rif. Hera spa Data prot.: 15-06-2015 Num. prot.: 0069776

PA&S numero

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Ditta richiedente: "Magnetis Marelli SpA" - Stabilimento metalmeccanico di Bologna, Via del Timavo n.33.

Comune di Bologna PG N. 177305 del 12/06/2015

Domanda di AUA per Rinnovo di Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento.

In merito alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Zoli Carlo in nome e per conto della Ditta "**MAGNETI MARELLI SPA**" con sede legale in Comune di Corbetta (MI) Via Aldo Borletti n.61/63 inerente lo stabilimento **Magnetis Marelli di Bologna** sito in VIA DEL TIMAVO n°33 - Comune di Bologna; vista la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto della dichiarazione che l'impianto / stabilimento / attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

preso atto della dichiarazione che l'elaborato grafico allegato riporta i seguenti punti di scarico in pubblica fognatura:

- Scarico "A", formato dall'unione di acque reflue provenienti da servizi igienici, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, con acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- Scarico "B", formato dall'unione delle acque reflue industriali provenienti dal processo produttivo (Officina 1, acque di raffreddamento, acque di contro-lavaggio resine) con acque meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche (servizi igienici), autorizzato dal Comune di Bologna con PG 54252 del 05.03.2012, nella pubblica fognatura di Via Tolmino;

Sede legale: Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376

Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745, 00

- Scarico "C", formato dall'unione di acque reflue provenienti da servizi igienici, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, con acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- Scarico "D", formato dall'unione di acque reflue provenienti da servizi igienici, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, con acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- Scarico "E", formato dall'unione di acque reflue provenienti da servizi igienici, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, con acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- Scarico "F", formato dall'unione delle acque reflue domestiche provenienti da mensa aziendale (previo passaggio in pozzetto degrassatore) e da servizi igienici, con acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- Scarico "G", formato dall'unione di acque reflue provenienti da servizi igienici, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, con acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- Scarico "H", formato dall'unione di acque reflue provenienti da servizi igienici, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, con acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- Scarico "I", formato da reflui industriali provenienti dal sistema di emungimento delle acque sotterranee, autorizzato dal Comune di Bologna con PG 319840 del 07.11.2014, nella pubblica fognatura di Via Asiago;

preso atto della dichiarazione, non essendo disponibili contatori in corrispondenza degli scarichi di stabilimento, che i quantitativi di acque scaricate, stimati a partire dalle letture dei contatori posti sui prelievi (acquedotto, pozzi + acque meteoriche), ammontano per l'anno 2014 a un totale di 89.848 mc;

preso atto della dichiarazione che le modifiche apportate al ciclo produttivo svolto presso il Reparto Rettifiche (Officina 1) comporteranno l'incremento di acque reflue (derivanti da lavorazioni con taglio all'acqua) scaricate nello Scarico Finale "B" (previo trattamento in vasca di sedimentazione) di un volume stimato in 400-500 mc/anno;

richiamati i Pareri espressi da Hera SpA in data 23.03.2011 prot. gen. n. 0052876/11 e in data 24 ottobre 2014 prot. gen. 128574;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque**

meteoriche non contaminate, le acque meteoriche di dilavamento, da classificarsi “acque di scarico”, immesse nello Scarico “I”, e le acque reflue industriali originate dal processo produttivo, immesse nello Scarico “B”;

- le acque meteoriche di dilavamento e le acque reflue industriali dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presente agli atti e dovranno rispettare, nel punto di scarico, i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque reflue industriali, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque reflue industriali quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività (emulsioni oleose, ecc.) dovranno essere raccolti in area confinata e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico;
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore “denuncia annuale” degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Per tutto quanto non previsto nel presente Parere, trovano applicazione le prescrizioni contenute nei Pareri di Hera SpA citati in premessa.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.